

Spettacoli

Spettacoli

Cultura / Spettacoli / Società

«Qui c'è un entusiasmo contagioso»

L'attore Franco Oppini sarà sul palco del Vaccaj stasera con lo spettacolo a ingresso gratuito «L'Italia chiamò»

TOLENTINO
di **Lucia Gentili**

«Questo è un teatro che richiede grande rispetto. Sono stati i giovani della compagnia ad aiutarmi: la loro freschezza, la passione e l'entusiasmo traspaiono dallo spettacolo». Con queste parole l'attore Franco Oppini ha presentato in conferenza, al Vaccaj di Tolentino, «L'Italia chiamò», in scena stasera alle 21.15, con ingresso gratuito. All'incontro hanno partecipato i sindaci di Tolentino Giuseppe Pezzanesi e di Castelfidardo Roberto Ascani, il regista Victor Carlo Vitale, tutti gli attori e attrici della compagnia, tra cui il tolentino Iacopo Cicconofri, gli ideatori e organizzatori Carlo Zenobi (presidente dell'associazione Tracce di Ottocento) ed Eugenio Paoloni (presidente della Fondazione Ferretti), la cantante Annalisa Sprovieri, l'aiuto regia e collaboratrice ai testi Patrizia Gabbanelli e l'assistente e direttore di scena Alessio Scuotto. «L'Italia chiamò. Mi hanno detto che...» è uno spettacolo corale recitato e cantato, dove si alternano parti recitate in prosa e la voce del soprano Sprovieri. «Per l'idea di gioco drammaturgico – spiega l'autore e regista – mi hanno molto aiutato i racconti non scritti, alcune testimonianze, aneddoti e ciò che si dice sia successo. Certo, i documenti su cosa sia accaduto in quella settimana del settembre 1860 li ho studiati, scandagliati e da alcuni



I protagonisti della rappresentazione di questa sera con i sindaci e gli organizzatori

scritti ho preso spunto. Ma il focus dello spettacolo è la visione di un colono (Cicconofri), dei briganti (Davide Bugari, Massimiliano Andreoli, Iacopo Cicconofri e Riccardo Ciabò), del militare piemontese (Massimiliano Andreoli) e di quello dell'esercito papalino (Riccardo Ciabò), di un piccolo coro di lavoratrici (Simona Ripari, Ludovica Mancini e Sabina Cingolani), le donne della guerra, il punto di vista umano insomma, non quello intellettuale, né politico. Poi c'è la storia, la storia che si legge sui libri, la storia che è negli archivi, affidata a Italo (Oppini). Italo è nato molto tempo fa, ma non è dato sapere quando. Italia invece (Sprovieri) non è an-

cora nata». Lei si trova infatti nel proscenio: è una 13enne che si deve ancora formare, guarda, osserva la scena vissuta dai perso-

IN SCENA

Si alterneranno parti recitate e cantate, con la voce del soprano Annalisa Sprovieri

naggi. È canterina, gioiosa, e punzecchia Italo, spingendolo a portare la memoria storica sul palco. «La Battaglia di Castelfidardo è come un pretesto per poter raccontare il vissuto delle persone»,

aggiunge Vitale. Oppini ha sottolineato più volte di essere stato conquistato dalla passione e dalla professionalità delle persone incontrate per questo progetto, che dal prossimo anno svalicherà i confini regionali.

«Se fanno una compagnia stabile in questa zona – ha detto l'attore – io vengo a vivere qui». Lo spettacolo è promosso anche dalla Regione. «È un'opportunità per far conoscere la nostra storia e tradizione fuori», hanno commentato i sindaci. I biglietti possono essere ritirati al botteghino del Vaccaj fino ad esaurimento posti a partire dalle 20 (info@teatrovaccaj.it).

A teatro

PiorAcoustic, anteprima alla Rondinella



MONTEFANO

Per le dieci candeline del festival PiorAcoustic (dal 15 al 17 novembre) il teatro La Rondinella di Montefano offre un'anteprima di presentazione con ospiti d'eccezione: Anita Camarella e Davide Facchini. Si esibiranno domenica al teatro La Rondinella di Montefano: prima incontro-seminario con i musicisti alle 15 «Suonare in duo» e a alle 17.30 concerto. Ingresso gratuito. Il duo composto dalla voce evocativa di Camarella e l'eclettica chitarra di Facchini propone un originale affresco di storia italiana, accompagnato da classici dello swing americano. Vantano un'importante attività concertistica.

Al Politeama

Omaggio a Pino Daniele con il gruppo Convergenze Parallele

TOLENTINO

Domenica alle 18 il gruppo Convergenze Parallele presenterà al Politeama di Tolentino l'album «Chi tene o' mare», tributo fra improvvisazione e rilettura personale, progetto nato in omaggio alla musica di Pino Daniele. La formazione è capitanata da Emilia Zamuner, cantante vincitrice del Premio Urbani nel 2016; al suo fianco Paolo Zamuner al pianoforte, Lorenzo Scipioni al contrabbasso e Michele Sperandio alla batteria. Special guest del concerto: Daniele Sepe al sax, vincitore della Targa Tenco con il disco «Lavorare Stanca», che vanta collaborazioni da Stefano Bollani a Roberto Gatto a registi cinematografici e teatrali come Giliam, Salvatore e Martone.

A Potenza Picena

Convegno di storia marchigiana in memoria del professore don Vincenzo Galì

POTENZA PICENA

Convegno di storia marchigiana «in memoriam» del professor don Vincenzo Galì (nella foto) (1940-2018), autore di 83 pubblicazioni su Potenza Picena, Civitanova, Montecosaro, Corridonia, Fermo e Ascoli, Grottammare, Carassai, Campofilone e altri paesi. L'incontro si terrà domani alle 15 a Villa Buonaccorsi, a cura di

Alvise Manni. Promotori: Comune, Acli, Centro Studi Civitanovese, Archeo Club e Rotary Civitanova. Lorenzo Turchi ricorderà la figura e l'opera di Don Galì. Carlo Gentili esporrà il «metodo Galì», consistito nell'esame scrupoloso di catasti e archivi, con ricognizioni sul territorio attraverso il «georadar». Carlo Muffato relaziona su «Tecnologie digitali per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico, ar-

chitettonico e artistico». Salvatore Sodano tratterà di «Pallacorda nel maceratese», mentre Loris Sangelantoni de «Gli uscocchi tra le foci del Potenza e del Chienti: una ricerca curiosa». Claudio Bernacchia si occuperà del «Passaggio del fronte nel 1944 dal Chienti al Musone e il bombardamento della Basilica di Loreto». L'Opera Omnia di Galì verrà donata a 15 biblioteche.

Ennio Ercoli

